



ORSA AMARENA, LA CONDANNA DEL CLUB ALPINO ITALIANO

Per il Cai e il suo Gruppo Grandi Carnivori, l'unica strada percorribile per arrivare a una coesistenza tra uomo e grandi predatori è quella dell'equilibrio, volto alla conservazione di queste specie, accompagnata però da una corretta gestione delle criticità

Milano, 2 settembre 2023

“Il Club Alpino Italiano non può che condannare senza se e senza ma un gesto come quello dell'uccisione dell'Orsa Amarena. Siamo consapevoli della complessità del tema e che i territori montani possano vivere situazioni di criticità date dalla presenza dei grandi carnivori. È dunque necessario un serio dialogo tra le istituzioni per un percorso di coesistenza condiviso. Gestì simili non potranno certamente portare soluzioni utili ma solo a un inaccettabile imbarbarimento dei conflitti”.

Queste le parole del Presidente generale del Club alpino italiano **Antonio Montani** dopo l'uccisione dell'orsa Amarena, colpita da una fucilata a San Benedetto dei Marsi, in provincia de L'Aquila.

Per il Cai e **il suo Gruppo Grandi Carnivori**, l'unica strada percorribile per arrivare a una coesistenza tra uomo e grandi predatori è quella dell'equilibrio, volto alla conservazione di queste specie, accompagnata però da una corretta gestione delle criticità. Occorre impegnarsi sempre di più **su ricerca, monitoraggio, prevenzione dei danni**, su una grande attenzione verso gli esemplari problematici, sulla gestione dei rifiuti nei centri abitati e su una corretta informazione sui comportamenti da tenere in caso di incontro ravvicinato. Serve prima di tutto però una seria presa di coscienza da parte di molti sull'importanza della natura e della sua biodiversità (spesso risultato della positiva interazione tra uomo ed ambiente) che dobbiamo incentivare e preservare. Serve senso della misura nelle parole e nei fatti.

Il Gruppo Grandi Carnivori ribadisce infine l'importanza che **gli animali selvatici restino tali** evitando il più possibile l'uomo e le sue infrastrutture e questo molto spesso dipende dai nostri comportamenti e dalle nostre azioni. Fondamentale quindi evitare di avvicinarsi, come se fossero un'attrazione, agli orsi confidenti che raggiungono anche i centri abitati. *“Abituandoli a fidarsi delle persone - che purtroppo non sono tutte uguali, sensibili e rispettose - e a fonti alimentari inadeguate, li si espone maggiormente al pericolo di essere uccisi direttamente - come il caso in questione - o indirettamente, come nel caso del figlio di Amarena Juan Carrito”.*

Ufficio stampa Club Alpino Italiano

mob +39 366 4912550

tel. +39 051 8490100

Cervelli In Azione s.r.l.

Viale Antonio Silvani 6/C

40122 Bologna